Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione : 06.05.2019 ***Numero versione 6*** ***Revisione: 23.02.2026***

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: SGORGOSI'
Codice commerciale: 06201-06202

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Disotturante per scarichi.

Usi sconsigliati:
Tutti gli usi diversi da quelli raccomandati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FIMI spa via delle Industrie, 6
26010 Izano (CR)
tel 0373780193
fax 0373244184
Email: info@fimi.net - Sito internet: www.fimi.net
Email tecnico competente: adamo@fimi.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055-7947819
CAV C.N.I.T. - Pavia - 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona -Verona – 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Skin Corr. 1A, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Disposizioni speciali:
Nessuna

Contiene
acido solforico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli:
Molto reattivo con acqua. Per la diluizione aggiungere l'acido all'acqua con cautela e mai viceversa.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione	Info addizionale
>= 90%	acido solforico ...%	Numero Index: 016-020-00-8 CAS: 7664-93-9 EC: 231-639-5 REACH No.: 01-2119458838-20	3.2/1A Skin Corr. 1A H314 Limiti di concentrazione specifici: C >= 15%: Skin Corr. 1A H314 5% <= C < 15%: Skin Irrit. 2 H315 5% <= C < 15%: Eye Irrit. 2 H319	Note: N.A.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:
NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione cutanea o reazione allergica cutanea
Irritazione del tessuto oculare
Danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori
Tosse
Dispnea
Cefalea
Nausea
Diarrea
Vomito
Disturbi gastrointestinali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.
Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta:
materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:
Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale non combustibile, materiale assorbente, sabbia, terra, vermiculite. Non assorbire con segatura o altra sostanza combustibile.

Per la bonifica:
Neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Riporre in un recipiente per lo smaltimento nel rispetto delle normative locali vigenti

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali chiusi
Evitare l'esposizione diretta al sole
Tenere in luogo fresco ed asciutto.
Temperatura preferibilmente tra i 15 e 25° C
Tenere in posizione verticale
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
- Tipo OEL: UE - TWA(8h): 0.05 mg/m3 - Note: thoracic fraction
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 0.2 mg/m3 - Note: (T), A2(M) - Pulm func

Valori limite di esposizione DNEL
acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
Lavoratore professionale: 0.05 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 0.1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0025 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00025 mg/l
Bersaglio: Sedimento - Valore: 0.002 mg/kg wwt
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.002 mg/kg wwt
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 8.8 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione



Protezione degli occhi:
Visiera protettiva
Occhiali protettivi con protezione laterale (EN 166)

Protezione della pelle:
Calzature di sicurezza.
Stivali.
Indumenti antiacido a protezione completa della pelle.
Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli

Protezione delle mani:
Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3)

Materiale adatto:
Neoprene
Tempo di permeazione: >= 480 min
Spessore > 0.35 mm

I guanti devono essere tolti e cambiati immediatamente se si osserva qualsiasi fenomeno di degradazione o di passaggio di materiale chimico

Protezione respiratoria:
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare una protezione respiratoria adeguata (EN141) Filtro ABEK

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Evitare la formazione di nebbie o aerosol.
Non abbandonare nell'ambiente
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali
Le emissioni da apparecchiature di ventilazione devono essere controllate per assicurarsi che siano conformi alle disposizioni vigenti

Controlli tecnici idonei:

Assicurare la presenza di lava-occhi e docce di emergenza vicino alle postazioni di lavoro Garantire un'adeguata ventilazione dei locali o la presenza di fonti di aspirazione localizzate

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Aspetto:	Liquido viscoso azzurro	--	--
Odore:	Pungente	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-1.11/3° C	--	conc. 98%
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	310-335° C	OECD	conc. 98%
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non Rilevante	--	La sostanza è un acido inorganico che non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante	--	sostanza inorganica
Temperatura di autoaccensione:	Non Rilevante	--	non infiammabile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
pH:	< 1	--	--
Viscosità cinematica:	> 20,5 mm2/ sec (40 °C)	--	--
Idrosolubilità:	Solubile	--	--
Solubilità in olio:	Nessun dato disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non Rilevante	--	non rilevante per sostanze ionizzabili
Pressione di vapore:	6 Pa a 20° C	--	soluzione acquosa al 90%
Densità e/o densità relativa:	1.8361 kg/l	--	conc. 98%
Densità di vapore relativa:	Non disponibile	--	--

Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle	N.A.	--	--

particelle:			

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Proprietà esplosive:	No	--	Acido inorganico che non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Solidi infiammabili:		--	--
Viscosità:	22.5 cP	--	H2SO4 al 95%
Proprietà ossidanti:	No	--	Studio tecnicamente non realizzabile. Si conclude che non è ossidante.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con:
Acqua
Alcali
Altamente reattivo

10.5. Materiali incompatibili

Alcali
Attacca i metalli producendo idrogeno (gas infiammabile) che può formare miscele esplosive con l'aria.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
Sgorgosì
a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea
Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto = 0.6 mg/l - Durata: 8h - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: Metodo OECD Guideline 403

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto = 0.85 mg/l - Durata: 4h - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: Metodo OECD Guideline 403

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto = 375 mg/m3 - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: Metodo OECD Guideline 403

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2140 mg/kg - Fonte: OECD (2001a) - Note: Metodo OECD Guideline 401

g) tossicità per la riproduzione:
Test: LOAEC - Via: Inalazione di vapori - Specie: Topo = 19.3 mg/m3 - Durata: 105h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: Tox materna. Metodo OECD Guideline 414

Test: NOAEC - Via: Inalazione di vapori - Specie: Topo = 5.7 mg/m3 - Durata: 105h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: Tox materna Metodo OECD Guideline 414

Test: NOAEC - Via: Inalazione di vapori - Specie: Topo = 19.3 mg/m3 - Durata: 105h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: Tox sviluppo e teratogenicità. Metodo OECD 401 Guideline 414

Test: LOAEC - Via: Inalazione di vapori - Specie: Coniglio = 19.3 mg/m3 - Durata: 126h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: Tox materna. Metodo OECD Guideline 414

Test: NOAEC - Via: Inalazione di vapori - Specie: Coniglio = 5.7 mg/m3 - Durata: 126h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: Tox materna Metodo OECD Guideline 414

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Test: LOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto Femmina = 0.3 mg/m3 - Durata: 30h - Fonte: Kilgour JD, Foster J, Soames A, Farrar DG & Hext PM (2002) Kilgour JD (2000) - Note: Inalazione sub-acuta solo naso. Metodo OECD Guideline 412

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Sgorgosì
Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EL 50 - Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua) > 100 mg/l - Durata h: 48 -
Note: Fonte Weyers, A(2009a)
OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subcapitatus (Alga) > 100 mg/l - Durata h: 72 -
Note: Fonte Weyers, A (2009b)
OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

Endpoint: LC50 - Specie: Lepomis macrochirus (Pesce) > 16 mg/l - Durata h: 96 - Note:
Fonte Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984)
OECD (2001c)

b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Tanytarsus dissimilis (invertebrati) = 0.15 mg/l - Note: Fonte
Henry L. Bell (1977)
OECD (2001f)

Endpoint: NOEC - Specie: Salvelinus fontinalis (Pesce) = 0.31 mg/l - Note: Fonte Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989)

Endpoint: NOEC - Specie: Jordanella floridae (Pesce) = 0.025 mg/l - Durata h: 1560 -
Note: Fonte Craig, GR & Baksi, WF (1977)
OECD (2001c)

Endpoint: NOEC - Specie: Fango attivo = 26 g/l - Durata h: 888 - Note: Fonte R. Yucel Tokuz and W. Wesley Eckenfelder Jr (1979)

12.2. Persistenza e degradabilità

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
Biodegradabilità: Il prodotto si idrolizza - Note: Degradabilità abiotica - Abiotic degradability
Biodegradabilità: Non persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9
Non viene assorbito dalle particelle del terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso identificato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Denominazione commerciale: sgorgosi'
Articolo numero: 06201-06202



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 1830
IATA-UN Number: 1830
IMDG-UN Number: 1830

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido
IATA-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido
IMDG-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-A, S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: -
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 851
IATA-Subsidiary hazards: -

IATA-Cargo Aircraft:	855
IATA-S.P.:	-
IATA-ERG:	8L
IMDG-Subsidiary hazards:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category C SW15
IMDG-Segregation:	-

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Reg. CE 1333/2008 e s.m.i.
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)
CAS: 7664-93-9 acido solforico Valore limite: >15-≤40 % 90-100%
Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE
Nessuno dei componenti è contenuto.
Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe
CAS: 7664-93-9 acido solforico 3
Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi
CAS: 7664-93-9 acido solforico 3

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
acido solforico.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A

Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 15: Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA: Stima della tossicità acuta
STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWA: Media ponderata nel tempo
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).